

Mario Zingirian SOI Medal Lecture 2014 a Giorgio Marchini



La Lettura del professor Marchini ha riguardato il glaucoma congenito: "È un argomento molto difficile e controverso, si tratta di una malattia molto rara, con un'incidenza di 1 su 15-20 mila bambini

e soprattutto il professor Luciano Bonomi, cui è succeduto alla guida della Clinica Oculistica dell'Università di Verona.

nati vivi, che presenta problematiche particolari e aspetti molto diversi in funzione che si tratti di una malformazione esclusiva dell'occhio o che faccia parte di sindromi più complesse e sistemiche", ha spiegato Marchini, dopo aver espresso tutta la sua soddisfazione e gratitudine nei confronti della SOI per questo riconoscimento

"La Lettura ha cercato di sviluppare questi aspetti controversi discutendo le particolarità che distinguono le forme di glaucoma congenito rispetto ai glaucomi normali e la grande difficoltà nel risolvere queste situazioni, specialmente nei casi in cui il glaucoma è già presente alla nascita", ha aggiunto. È una malattia rara di cui abbiamo un'esperienza importante, avendo operato 123 bambini. L'anno scorso ho fatto parte di un comitato internazionale creato dall'Associazione Mondiale del Glaucoma, con il quale abbiamo messo a punto le linee guida su questa patologia e recentemente mi è stata commissionata una review su un giornale di pediatria", ha concluso soddisfatto e... un po' commosso.

Congresso SOI: what else?

È l'ultimo giorno, e mentre l'aula principale e le sale collaterali ospitano gli ultimi eventi congressuali, in effetti c'è meno movimento nell'area espositiva e negli spazi congressuali.

È lunedì mattina e normalmente si va a lavorare, per cui l'impegno congressuale è visto un po' come elemento di novità ma anche di "disturbo". Cominciano a entrare i primi operai per lo smontaggio degli stand e il recupero delle merci, ma passando è ancora facile trovare manager aziendali che stanno per lasciare l'area congressuale. Chissà cosa pensano del congresso?

Giovanna Baldo di AMO ci ha confermato la grande soddisfazione per questo evento che la sua azienda continua a ritenere fondamentale e importante: "Tanta gente, tanto intenso fervore culturale misto a curiosità e la chirurgia in diretta e le nuove tecnologie della nostra azienda sono stati degli ottimi driver".

In Essilor Roberto Tripodi ci conferma di aver vissuto le giornate congressuali in una continua interazione dinamica e fattiva con i numerosissimi oculisti



che si sono avvicinati al loro spazio espositivo. Anche Bruno Monfrini di New Tech ci conferma che l'evento ha una valenza importante, non tanto per il puro significato commerciale, ma per mantenere vivo il contatto tra azienda e oculisti. "Certamente chiudere il congresso il sabato sera o comunque

entro la domenica sarebbe meglio per semplificarci la vita, ridurre i costi, darci un attimo di respiro".

In Alfa Intes, come ci conferma Lucy Gelsomino, c'è soddisfazione perché la partecipazione alla chirurgia, e l'ampio spazio espositivo, ormai lo stesso da tanti anni, hanno reso quasi familiare la

presenza dell'azienda a questo evento. "Per i gadget sono io personalmente a interessarmene già da prima dell'estate, per trovare qualcosa di utile, simpatico, ma anche pratico".

Nello stesso salone, qualche passo più in là, dietro alle strutture metalliche che perdono man mano i pannelli colorati e le luci di abbellimento, nello stand CSO, Luciano Sassano, viso inconfondibile dell'azienda, regala gli ultimi gadget anche lui, sorridendo soddisfatto per quanto riporta a casa: tanti indirizzi, tante richieste di contatto, tante testimonianze di stima che confermano la fiducia del mondo medico verso questa storica azienda italiana.

In casa Optikon troviamo lo stesso entusiasmo, misto a un po' di stanchezza, perché hanno anche lavorato per la live surgery, ma con la grande soddisfazione di avere onorato ancora una volta il prestigio di un'azienda italiana che si è sviluppata sempre più negli anni e

che ha esportato la propria esperienza tecnologia e ricerca nel mondo, specie nelle sale operatorie.

Marcello Stagni, personaggio indiscusso nel nostro settore, con un sorriso e una stretta di mano ci ricorda che "il congresso SOI è una tradizione che continua, dove dimentichiamo l'aspetto commerciale e cerchiamo invece di coltivare e rinsaldare quel senso di amicizia e di affettuoso rispetto che esiste tra tutti noi dell'azienda Sooft e voi oculisti".

Lo stand della Zeiss, è ampio e pieno di strumenti. Raggiungiamo Michela Bonpensiero, che confidenzialmente ci conferma il grande risultato ottenuto dalla sua azienda attraverso le sedute di live surgery, che hanno ancora di più dimostrato il grande credito che Zeiss ha acquistato nel mondo della chirurgia oculare, che ha abbinato alla sua antica tradizione di azienda leader per la diagnostica.

Pure il mondo della contattologia, come ci

dice il dirigente di Safilens Sergio Momini, lascia soddisfatto lo spazio commerciale perché dal loro stand sono passati tanti oculisti di tutte le età, curiosi delle loro novità in questo campo.

E gli oculisti, cosa pensano del Congresso?

Salvatore Longo trascina il suo trolley per tornare a Palermo ma ci conferma che il viaggio valeva la pena perché la chirurgia in diretta e alcune sessioni sulle patologie corneali lo hanno interessato particolarmente.

La giovane Cristina Mannino, fresca di diploma di specializzazione, ha trovato le iniziative congressuali cui ha partecipato, ad esempio un corso di strabologia, molto didattiche e utili per la sua formazione professionale.

Pietro Ducoli e Giorgio Savini confermano la soddisfazione per un evento che comunque aiuta in modo semplice e poco stancante a recuperare aggiornamento e informazione.



Daily SOI Supplemento al Notiziario
ISSN 1973 9427

Società Oftalmologica Italiana
94° CONGRESSO NAZIONALE
Roma, 21-24 novembre 2014
Centro Congressi Forte Cavaliotti

Direttore Responsabile: Monica Assanta
Redazione: Daniela Garbillo, Vittorio Picardo
Editore: Fabiano Gruppo Editoriale
Stampa: FGE S.r.l.



S.O.I. Via dei Mille, 35
00185 Roma